



ASSOCIAZIONE
GENESI

Programma espositivo 2025 dell'Associazione Genesi

a cura di Ilaria Bernardi

1. Comunicato stampa del programma espositivo 2025
2. Scheda sull'Associazione Genesi
3. Scheda sulla curatrice delle attività espositive dell'Associazione Genesi
4. Schede sulle sedi espositive
5. Schede sugli enti patrocinanti
6. Schede sui partner
7. Comunicato stampa della prima mostra del programma espositivo 2025

CONTATTI PER LA STAMPA

STUDIO ESSECI - Sergio Campagnolo
Via San Mattia 16, 35121 Padova
Tel. +39.049.663499
Simone Raddi: simone@studioesseci.net
www.studioesseci.net

in collaborazione con:

Ufficio stampa Associazione Genesi:
info@associazionegenesi.it

Ufficio stampa Università Cattolica:
Nicola Cerbino: Nicola.Cerbino@unicatt.it
Katia Biondi: katia.biondi@unicatt.it

Ufficio stampa FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano:
Daniela Basso: d.basso@fondoambiente.it

Ufficio stampa Fondazione Gariwo:
Joshua Evangelista: comunicazione@gariwo.net

Ufficio stampa RFK Human Rights Italia:
Amanda Giraldin: giraldin@rfkitalia.org

SCARICA LA CARTELLA STAMPA >

https://drive.google.com/drive/folders/1NQbB3kakVeqmooMruWkt1uzVuUwRjx?usp=share_link



ASSOCIAZIONE
GENESI

L'attività espositiva dell'Associazione Genesi gode del patrocinio di:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Le mostre sono svolte rispettivamente in collaborazione con:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

opera
LABORATORI



Genus
Bononiae
musei

CAMUC
CASA MUSEO CANNAS



Fondazione
Stazione
dell'Arte

*e con Triennale
Milano*

Main sponsor:



INTESA  SANPAOLO

Sponsor tecnici:

OPEN
SERVIZI PER L'ARTE
CARE


HIDONIX

·S·T·ART·
SERVICES & TECHNOLOGY FOR ART

*La mostra a Bruxelles
è realizzata con il contributo di:*

BRANDART



ASSOCIAZIONE
GENESI

*La mostra a Bologna
è realizzata con il contributo di:*

 HERITAGE



FONDAZIONE PIRELLI

*La mostra a Milano
è realizzata con il contributo di:*

Fondazione
CARIPLO 



ASSOCIAZIONE
GENESI

Comunicato stampa del programma espositivo 2025

Associazione Genesi
presenta

IL PROGRAMMA ESPOSITIVO 2025

a cura di Ilaria Bernardi

Bruxelles, Parlamento Europeo
Speculum. De l'autre femme
4-6 marzo 2025

Bologna, Palazzo Fava
Louise Nevelson
30 maggio-20 luglio 2025

Ulassai, CAMUC e Stazione dell'Arte
La vista non è ancora sguardo
5 luglio-29 novembre 2025

Milano, Triennale
Fabio Mauri. De oppressione
3 dicembre 2025-15 febbraio 2026
in collaborazione con lo Studio Fabio Mauri
in occasione del centenario dalla nascita dell'artista

17 Giardini dei Giusti in Italia
Irene Dionisio. Davvero verranno i giorni
gennaio-dicembre 2025

Associazione Genesi presenta il programma espositivo per l'anno 2025, a cura di Ilaria Bernardi, che segna una svolta all'interno dell'Associazione stessa, conferendole le funzioni tradizionalmente attribuite a un museo d'arte contemporanea, ma associandole a un format itinerante utile a renderla il primo e unico museo d'arte contemporanea itinerante italiano.

Dopo aver esposto, dal 2021 al 2024, in differenti sedi espositive le opere della propria collezione (la Collezione Genesi) legate a rilevanti questioni sociali e ambientali coeve, dal 2025 l'Associazione desidera ampliare la proposta espositiva, tenendo fede alla sua mission relativa all'educazione ai diritti umani ma sviluppando al contempo le principali attività che ogni museo è tenuto a svolgere.



ASSOCIAZIONE
GENESI

Innanzitutto, dal 2025 l'Associazione dà avvio a una serie di mostre, ciascuna a cura di Ilaria Bernardi, dedicate a grandi artisti ormai storicizzati, non ancora presenti nella propria Collezione, la cui vita e/o il cui lavoro può essere interpretato *ex-post* come anticipatore di tematiche sociali oggi divenute urgenti.

Di questa programmazione fanno parte le mostre su **Louise Nevelson (Kiev, 1899 - New York, 1988)** e su **Fabio Mauri (Roma, 1926-2009)** rispettivamente a Bologna, a Palazzo Fava, dal 30 maggio al 20 luglio 2025, e a Milano, in Triennale, dal 3 dicembre 2025 al 15 febbraio 2026.

Con il suo lavoro fatto di scarti quotidiani assemblati, Nevelson ha anticipato il tema del riciclo e della memoria, mentre con la sua vita personale, opponendosi alle convenzioni tradizionalmente imposte alla donna del suo tempo, ha anticipato l'oggi dirimente questione della condizione femminile.

Mauri ha l'altrettanto importante merito di aver anticipato, fin dalla fine degli anni Sessanta, l'attuale riflessione sull'oppressione nelle sue possibili declinazioni e, in particolare, nelle declinazioni legate alla cultura, all'identità e all'ideologia, indagando come nella storia questi tre concetti siano divenuti motivi di sopraffazione agita e/o subita dai popoli e dai singoli individui.

Entrambe le mostre includeranno un ampio nucleo di opere, da lavori storici a lavori più recenti: la mostra su Nevelson sarà realizzata in collaborazione con la Fondazione Marconi, mentre la mostra su Mauri sarà realizzata in collaborazione con lo Studio Mauri e segnerà l'inizio delle celebrazioni del centenario dalla nascita dell'artista.

Così come ogni museo, accanto alle mostre temporanee, espone al contempo la propria collezione rileggendola di volta in volta attraverso uno specifico percorso espositivo, dal 2025 l'Associazione, accanto alle già citate mostre monografiche, rileggerà la propria Collezione attraverso alcune esposizioni ad essa dedicate e a cura di Ilaria Bernardi, capaci di stimolare una riflessione su specifiche tematiche sociali.

La prima mostra del 2025 dedicata alla Collezione è *Speculum. De l'autre femme* prevista a Bruxelles, al Parlamento Europeo, dal 4 al 6 marzo, in concomitanza con la Giornata internazionale della donna: si tratta di una mostra di 12 opere della Collezione realizzate da 12 artiste di fama internazionale che esplorano sei temi cruciali per i diritti umani attraverso una lente femminile.

La seconda mostra è prevista a Ulassai, presso il CAMUC e la Stazione dell'Arte, dal 5 luglio al 29 novembre. Intitolata *La vista non è ancora sguardo* includerà le nuove acquisizioni entrate a far parte della Collezione dell'Associazione (tra cui un'importante opera dell'artista libanese Etel Adnan, Beirut 1925 - Parigi 2021), nonché le opere più esemplificative della Collezione poste in ideale dialogo con la poetica e i lavori di Maria Lai, artista nata ad Ulassai, da cui è mutuato il titolo dell'esposizione.

Oltre ad ampliare la propria Collezione mediante attente acquisizioni, dal 2025 l'Associazione presterà inoltre una particolare attenzione al supporto della giovane arte italiana, specificatamente connessa a tematiche sociali, mediante la commissione di nuove opere da esporre in occasione di iniziative prodotte o co-organizzate con alcuni suoi enti patrocinanti e/o partner.

Per l'intero 2025, collaborerà con Fondazione Gariwo a *Davvero verranno i giorni*, un progetto artistico di **Irene Dionisio (Torino, 1986)** che, attraverso un percorso collettivo itinerante in 17 Giardini dei Giusti, fatto di attività partecipative, le permetterà la creazione di un'opera sotto forma di bandiera; un oggetto-azione capace di invitare alla "ricucitura del trauma" e a mostrare la



ASSOCIAZIONE
GENESI

fragilità del bene e la forza della cooperazione per preservarlo. I 17 Giardini dei Giusti coinvolti nel progetto si trovano rispettivamente a Basiglio, Savona, Torino, Verona, Vignate, Jesi, Civitavecchia, Roma (nel parco di Villa Pamphili), Frattamaggiore, Reggio Emilia, Rondine Cittadella della Pace (ad Arezzo), Lampedusa, Pescara, Milano (al Monte Stella), Cavenago di Brianza, Duino e Assisi.

Infine, dal 2025 l'Associazione darà inizio a una collana di libri monografici, a cura di Ilaria Bernardi ed edita da Silvana Editoriale, dedicata agli artisti ormai storicizzati a cui sono dedicate le mostre personali incluse nel programma espositivo. I titoli in uscita quest'anno sono: *Louise Nevelson e Fabio Mauri*.

Accanto alle mostre, aspetto altrettanto fondamentale per l'Associazione è **l'attività educativa**, distribuita in un ricco programma di **visite guidate e workshop, inclusivi e partecipativi, in presenza nelle sedi espositive**, destinati a bambini, ragazzi e adulti.

Il programma educativo include anche un **public program** realizzato in collaborazione con **Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Gariwo, e RFK Human Rights Italia**.

Le date del programma educativo e del public program saranno comunicate nel corso dell'anno sul sito dell'Associazione.

Inoltre, il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS concede all'Associazione il patrocinio di FAI Ponte tra culture, il progetto volto a favorire il dialogo interculturale e l'integrazione dei cittadini di origine straniera attraverso il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale. In particolare, **nella mostra su Louise Nevelson a Bologna e in quella su Fabio Mauri a Milano è prevista la speciale partecipazione di alcuni volontari del Gruppo FAI Ponte tra culture di Bologna e dell'Associazione Amici del FAI di Milano, che accoglieranno i visitatori con storie e racconti personali riferiti alle tematiche implicite alle singole esposizioni.**

Per ampliare gli strumenti educativi, **l'Associazione ha affidato a Hidonix la realizzazione di un'app scaricabile gratuitamente dagli store di cellulari e tablet**, dove sarà possibile trovare tutte le informazioni sulle mostre, sulle visite guidate, sui workshop, sul public program, nonché sugli artisti e sulle opere della Collezione.

La programmazione per il 2025 dell'Associazione gode del **patrocinio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di FAI Ponte tra culture, della Fondazione Gariwo, e di RFK Human Rights Italia.**

Main sponsor della programmazione espositiva dell'Associazione sono Eni e Intesa Sanpaolo.

La mostra a Bruxelles è realizzata con il contributo di **Brandart**.

La mostra a Bologna è realizzata con il contributo di **Heritage e Fondazione Pirelli**.

La mostra a Ulassai è realizzata con il contributo del **Comune di Ulassai**.

La mostra a Milano è realizzata con il contributo di **Cariplo**.



ASSOCIAZIONE
GENESI

SCHEDA SULL'ASSOCIAZIONE GENESI

L'Associazione Genesi, nata nel 2020 per volontà di Letizia Moratti, è impegnata nella difesa dei diritti umani attraverso l'arte contemporanea, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una cittadinanza più responsabile e socialmente attiva.

Per farlo, ha dato avvio alla Collezione Genesi, selezionando opere d'arte di artisti di tutto il mondo e di diverse generazioni, che riflettono sulle urgenti, complesse e spesso drammatiche questioni culturali, ambientali, sociali e politiche coeve.

Inoltre, dal 2021 ha organizzato mostre d'arte contemporanea su tematiche legate ai diritti umani (tra cui "Progetto Genesi", 2021-2024), ospitate in importanti spazi espositivi in Italia e all'estero come l'ONU a Ginevra, Triennale a Milano, Villa Panza a Varese, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino.

Dal 2025 diviene vero e proprio museo itinerante d'arte contemporanea attraverso una programmazione di mostre personali e collettive connesse alle più urgenti tematiche sociali.

L'Associazione è altresì Fondatore – insieme a Università Cattolica, Mapei, WeBuild e Associazione Always Africa – di E4Impact Foundation, per lo sviluppo dell'imprenditorialità in Africa, a cui partecipano anche Intesa Sanpaolo, ENI, Montello, Carvico, CONFAPI, Coldiretti, Filiera Italia e, a titolo personale, Diana Bracco e Michele Carpinelli.

associazionegenesi.it | info@associazionegenesi.it Instagram | Facebook | YouTube



ASSOCIAZIONE
GENESI

SCHEDA SULLA CURATRICE DELLE ATTIVITÀ ESPOSITIVE DELL'ASSOCIAZIONE GENESI

Ilaria Bernardi (1985) è curatrice e dottore di ricerca in storia dell'arte contemporanea.

Si interessa alle pratiche artistiche internazionali più attuali, in particolare a quelle legate alle tematiche sociali e ai diritti umani, ed è al contempo specializzata nell'arte italiana dal dopoguerra a oggi, con specifica attenzione alla ricerca degli artisti dell'Arte povera.

Dal 2021 è curatrice delle attività espositive dell'Associazione Genesi, per la quale ha anche ideato e curato il primo progetto espositivo ed educativo itinerante, *Progetto Genesi*, che si è svolto dal 2021 al 2024.

Tra le sue precedenti collaborazioni, Ilaria Bernardi ha lavorato, tra gli altri, con Germano Celant e, al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, con Carolyn Christov-Bakargiev.

Numerose sono state le sue collaborazioni con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la promozione dell'arte contemporanea italiana all'estero.

Ha inoltre curato mostre per istituzioni pubbliche per importanti sedi espositive in Italia e all'estero, tra cui: Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, a Roma; Palazzo delle Esposizioni, MAXXI, Auditorium Parco della Musica, a Roma; Triennale, a Milano; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a Torino; Villa e Collezione Panza, a Varese; Museo di Santa Giulia, a Brescia; Fondazione Ragghianti, a Lucca; Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, a Pistoia; Magazzino Italian Art, Italian Cultural Institute, ArtOmi, a New York; Istituto Italiano di Cultura, a Madrid; Muzeul Național de Artă al României, a Bucarest; Wits Art Museum e Keyes Art Mile, a Johannesburg; 6 Spin Street, a Cape Town.

Ha curato cataloghi di mostre e monografie, e ha pubblicato numerosi saggi in volumi, atti di convegni, e riviste scientifiche.

Tra le sue monografie ricordiamo: *Ileana Sonnabend & Arte povera* (Silvana Editoriale, Milano 2024); *Marinella Senatore* (Silvana Editoriale, Milano 2022); *Arcangelo Sassolino* (Silvana Editoriale, Milano 2022); *La Tartaruga. Storia di una galleria* (Postmediabooks, Milano 2018); *Giulio Paolini. Opere su carta* (Prinp - Editoria d'Arte 2.0, Torino 2017); *Teatro delle Mostre. Roma, maggio 1968* (Scalpendi, Milano 2014).

Tra i Paesi in cui ha collaborato a mostre e/o pubblicazioni vi sono: Stati Uniti, Spagna, Francia, Principato di Monaco, Germania, Svizzera, Inghilterra, Italia, Romania, Senegal, Sudafrica.

Dal punto di vista accademico, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore associato in Storia dell'arte contemporanea e, data la sua ampia esperienza come responsabile e consulente scientifico di archivi d'artista nonché di collezioni private, nel 2022 è stata docente del corso in Archivi d'Artista ed è attualmente docente del corso in Arte e web, entrambi inclusi nel secondo anno del Master "Arte, Valorizzazione e Mercato" presso l'Università IULM di Milano.



ASSOCIAZIONE
GENESI

SCHEDE SULLE SEDI ESPOSITIVE

Parlamento Europeo

Il Parlamento europeo è un'istituzione di tipo parlamentare che rappresenta i popoli dell'Unione europea, ed è l'unica istituzione europea a essere eletta direttamente dai cittadini dell'Unione.

La Commissione europea ha l'iniziativa legislativa e con il Parlamento europeo esercita la funzione legislativa della UE. Tuttavia, secondo il Trattato di Maastricht rafforzato dal Trattato di Lisbona, il Parlamento europeo ha un diritto di iniziativa legislativa che gli consente di chiedere alla Commissione di presentare una proposta legislativa.

Dal 1979 viene eletto direttamente ogni cinque anni a suffragio universale.

L'attuale Presidente del Parlamento europeo è Roberta Metsola, eletta il 18 gennaio 2022.

Ha la sua sede ufficiale a Strasburgo, dove si celebrano le sessioni plenarie, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono a Bruxelles. A Lussemburgo c'è invece la sede del Segretariato generale del Parlamento europeo.

Palazzo Fava

Edificio di origini medievali, Palazzo Fava assume la sua attuale struttura dopo l'acquisizione nel 1546 da parte della famiglia Fava, una delle più antiche della città e caratterizzata, fin dagli albori, da esponenti che si distinsero nell'arte, nelle scienze, nelle lettere e nella vita politica.

Nel 1584 Filippo Fava incarica i tre giovani Ludovico, Annibale e Agostino Carracci di decorare il salone e le stanze del piano nobile, per quella che è la loro prima opera su commissione e, insieme, l'occasione per dare pubblicamente saggio della grandezza della propria arte.

Nel ciclo di affreschi, definito dallo storico d'arte Roberto Longhi un "romanzo storico" in grado di oltrepassare le secche del manierismo, i Carracci raggiungono altissimi risultati per naturalismo anti-accademico e maturità pittorica, specialmente nel Ciclo di Giasone e Medea che decora il salone del piano nobile, innovando il concetto del ciclo di affreschi che fino a quel momento prevedeva una presenza massiccia di decorazioni a scapito della narrazione.

Attualmente Palazzo Fava, insieme agli altri spazi espositivi appartenenti alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e facenti parte di Genus Bononiae, è gestito da Opera Laboratori, leader nel settore dei Beni Culturali, vanta un'esperienza trentennale nella gestione di realtà museali di primo piano del panorama nazionale.

Stazione dell'Arte – Museo Maria Lai

La Stazione dell'Arte di Ulassai, nel cuore dell'Ogliastra in Sardegna, è un museo d'arte contemporanea dedicato all'opera di Maria Lai (Ulassai, 1919 – Cardedu, 2013). Inaugurato nel 2006, il museo nasce dalla donazione da parte dell'artista di oltre centoquaranta opere al suo comune di nascita. Ha sede nei locali dell'ex stazione ferroviaria, situata a valle del paese, un luogo simbolico che richiama il tema centrale nel lavoro di Maria Lai: avvicinare l'arte alle persone. La stazione, tradizionalmente spazio di partenze, arrivi e incontri, diventa così la cornice ideale per accogliere lo straordinario patrimonio storico-artistico lasciato dall'artista alla sua comunità.

www.stazionedellarte.com



ASSOCIAZIONE
GENESI

CAMUC - Casa Museo Cannas

CAMUC è uno spazio espositivo votato alla promozione e alla crescita culturale e artistica del territorio di Ulassai. Situato nel centro storico del paese è composto da un edificio principale e da una serie di edifici più piccoli disposti intorno a un cortile interno.

Recentemente il complesso è stato oggetto di un attento intervento di ristrutturazione che ha permesso il completo recupero di più livelli e ambienti, permettendone in tal modo l'apertura e la fruizione al pubblico come polo museale e spazio culturale aperto a diverse attività e iniziative: mostre, convegni, workshop, laboratori e proiezioni.

Lo spazio espositivo CAMUC, completa l'offerta culturale del paese di Ulassai insieme alla Stazione dell'Arte.

Triennale Milano

Triennale Milano promuove da oltre cento anni la cultura come luogo d'incontro attraverso i linguaggi del design, dell'architettura, delle arti visive e performative. Nel Palazzo dell'Arte, costruito nel 1933 da Giovanni Muzio, presenta mostre, spettacoli, incontri e laboratori che offrono nuovi punti di vista sul nostro presente.

Triennale accoglie al suo interno il Museo del Design Italiano, che espone parte dei 1.600 oggetti della collezione permanente dell'istituzione, Cuore, uno spazio dedicato alla ricerca e agli archivi, e un teatro che propone una programmazione internazionale. Ogni tre anni Triennale organizza l'Esposizione Internazionale, dal 1923 uno degli eventi più importanti al mondo dedicati al design e all'architettura. La 24a edizione si tiene dal 13 maggio al 9 novembre 2025 ed è intitolata Inequalities.



ASSOCIAZIONE
GENESI

SCHEDE SUGLI ENTI PATROCINANTI

Università Cattolica del Sacro Cuore

Fondata a Milano il 7 dicembre 1921, l'Università Cattolica del Sacro Cuore è tra i più importanti atenei cattolici d'Europa e del mondo. Si distingue, in Italia, per una reale dimensione nazionale grazie ai suoi cinque campus: Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma, dove è presente anche il Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs. Fedele al mandato dei fondatori, interpreta il proprio ruolo di "comprehensive university" coniugando in modo originale le tre missioni dell'università. Oltre 40mila studenti di dodici facoltà fruiscono di un'offerta formativa composita e multidisciplinare, articolata in 107 corsi di laurea, di cui 29 in lingua inglese e 35 double degree. Alla didattica di riconosciuto prestigio si affiancano servizi di qualità, costante attenzione al territorio, apertura internazionale e un'intensa attività scientifica con circa 5.000 pubblicazioni ogni anno in dieci aree disciplinari: punti di forza di un'istituzione aperta all'innovazione e desiderosa di contribuire al «progresso materiale e spirituale della società», come recita la Costituzione italiana, con un'ampia proposta anche per la formazione postlaurea, attraverso master universitari, corsi di dottorato, scuole di specializzazione e l'originale sistema delle Alte Scuole.

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS è una Fondazione senza scopo di lucro che opera per tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano.

Ispirato dalle origini al National Trust inglese, il FAI è affiliato all'INTO - International National Trusts Organization.

Dal 1975, anno della sua fondazione, il FAI promuove una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutela un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità, salvando, restaurando, aprendo al pubblico e valorizzando monumenti e luoghi di natura unici del nostro Paese.

La missione

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano con il contributo di tutti:

- cura in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future;
- educa all'amore, alla conoscenza, alla cura e al godimento dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- vigila sulla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione e nell'interesse generale secondo il principio della sussidiarietà (art.118).

L'attività principale del FAI consiste nel prendersi cura dei luoghi speciali che ha ricevuto in donazione, in eredità o che gli sono stati concessi in gestione e aprirli al pubblico:

Villa Necchi Campiglio a Milano, il Castello e Parco di Masino a Caravino nei pressi di Torino, Villa Gregoriana a Tivoli vicino a Roma o il Giardino della Kolymbethra ad Agrigento sono solo alcuni esempi. Ogni luogo diventa un riferimento per il territorio e un vero e proprio fulcro del sistema paesaggistico, sociale, culturale in cui si trova.

Alla cura e gestione dei luoghi la Fondazione affianca grandi attività nazionali di promozione e sensibilizzazione come le "Giornate FAI", nell'edizione primaverile, autunnale e in quella rivolta alle Scuole, e di vigilanza come il programma "I Luoghi del Cuore", nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di delegati e volontari.

La Fondazione partecipa al dibattito nazionale sui grandi temi dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale e in ciò collabora con le forze più attive della società civile e con le Istituzioni.



ASSOCIAZIONE
GENESI

Il FAI pone grande attenzione all'educazione coinvolgendo insegnanti e studenti in percorsi formativi multidisciplinari finalizzati alla conoscenza del territorio in cui ciascuno vive, per responsabilizzare i più giovani al rispetto di questo patrimonio comune e orientare le loro scelte future.

Dal 2018 la Fondazione è attiva con il progetto "FAI ponte tra culture", che risponde al bisogno culturale di ogni individuo e che, attraverso il patrimonio storico e artistico, mira a favorire l'integrazione, la connessione e il dialogo tra persone di diversa provenienza che vivono nello stesso territorio. Ideato a Brescia dall'Associazione Amici del FAI, è passato in gestione al FAI con l'intento di diffondersi sul territorio nazionale.

Fondazione Gariwo

Fondazione Gariwo ha iniziato a operare a Milano nel 1999 e si è costituito ufficialmente nel 2001. Nel 2009 è diventato onlus e nel 2020 Fondazione.

Fondazione Gariwo è stata fondata da Gabriele Nissim, storico e scrittore, Pietro Kuciukian, console onorario d'Armenia in Italia e dalle filosofe Ulianova Radice e Anna Maria Samuelli.

L'obiettivo di Fondazione Gariwo è valorizzare le azioni e la memoria delle figure esemplari di resistenza morale e di coraggio civile, attraverso seminari, convegni, mostre, concerti e il sito internet www.gariwo.net dove sono pubblicati approfondimenti, documenti e notizie dal mondo sui Giusti, la prevenzione dei genocidi e i diritti umani.

In particolare Fondazione Gariwo promuove:

- la nascita di Giardini dei Giusti in tutto il mondo, in cui vengono piantati alberi e dedicate targhe in onore dei Giusti, sull'esempio dello Yad Vashem a Gerusalemme
- la riflessione sull'esperienza del Giusto di fronte ai genocidi e ai crimini contro l'umanità, sia a livello storico che filosofico e giuridico, attraverso: convegni, dibattiti, presentazione di libri, saggi, ricerche, documentari e pubblicazione di materiali
- collaborazione con le istituzioni locali, nazionali e internazionali
- promozione di attività e progetti nelle scuole di ogni ordine e grado e formazione insegnanti. Nel 2018 Fondazione Gariwo ha siglato con il MIUR un Protocollo di intesa per la "Diffusione della conoscenza dei Giusti e della memoria del bene"
- sviluppo del sito internet con raccolta di documentazione, materiali di approfondimento, interviste e biografie dei Giusti, in italiano e in inglese.

Il 10 maggio 2012 il Parlamento Europeo ha accolto l'appello di Fondazione Gariwo, istituendo il 6 marzo come Giornata europea dei Giusti. Il 7 dicembre 2017 il Parlamento italiano ha riconosciuto la Giornata come solennità civile. Questa Giornata viene celebrata ogni anno in Italia come in numerose città estere tra cui Praga, Bruxelles e Varsavia.

Nel 2003, dopo l'istituzione di un Giardino dei Giusti in alcuni luoghi-simbolo, come Yerevan, in Armenia, e la proposta per Sarajevo, Fondazione Gariwo ha coinvolto il Comune di Milano nella creazione di un Giardino dei Giusti che ricordasse coloro che si sono opposti ai genocidi in ogni parte della terra e che ancora oggi si oppongono ai crimini contro l'umanità ovunque siano perpetrati. È nato così, il 24 gennaio, il primo Giardino dei Giusti di tutto il mondo al Monte Stella e nel novembre 2008 si è costituita l'associazione per la gestione del giardino, composta da Fondazione Gariwo insieme al Comune di Milano e all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Nel frattempo sono sorti Giardini e altri spazi dedicati ai Giusti in ogni parte d'Italia, come a Roma, Palermo, Padova, Torino, Catania, Taranto, Bergamo, e nel mondo, da Varsavia a Neve Shalom-



ASSOCIAZIONE
GENESI

Wahat al Salam (Israele), a Tunisi e Lugano; in Libano, in Kurdistan e in Giordania. Sono in cantiere i progetti per la creazione dei Giardini di Praga, Kigali, Marsiglia e Stoccolma.

Associazione Robert F. Kennedy Italia Onlus

RFK Human Rights Italia nasce nel 2006 con lo scopo di portare avanti l'eredità morale del Senatore Robert F. Kennedy nel campo della sensibilizzazione al tema dei diritti umani, civili e politici con progetti che consentano a ciascuno di essere parte attiva del cambiamento: a scuola, in famiglia, in azienda e nella propria comunità.

RFK Human Rights Italia ha sede a Firenze nell'ex carcere de Le Murate e a Milano, adiacente a Piazza Duomo.

Educazione ai diritti umani:

- RFK Human Rights Italia (Ente Formatore riconosciuto dal MIUR) ha ideato il corso online CivicAttiva, dove i nuclei concettuali dell'educazione civica (Costituzione e carte internazionali; sostenibilità e diritti umani e cittadinanza digitale) sono sviluppati in 17 moduli ognuno dedicato a un obiettivo di sviluppo sostenibile di Agenda 2030
- Corso di laurea Triennale in Management per la sostenibilità-Università Cattolica di Piacenza per formare manager sensibili e competenti in materia di sostenibilità ambientale, economico e sociale. RFK Human Rights Italia è partner, insieme a Intesa Sanpaolo e ENI Corporate University
- Diritti a Firenze: tour educativi ideati in collaborazione con Amici dei Musei Didattica alla scoperta del patrimonio storico-artistico cittadino in relazione all'avanzamento della società e dei diritti.

Advocacy:

Il progetto Bobby's Dream è ideato e promosso in collaborazione con Fondazione Italia Sociale, Odissea Cooperativa Sociale ed Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali e si propone di migliorare gli standard di inclusione lavorativa di richiedenti asilo, rifugiati e persone in stato di vulnerabilità.

Community:

Nel 2020, con l'arrivo della pandemia, RFK Human Rights Italia ha supportato concretamente le comunità di Firenze e di Milano.

A Firenze, in collaborazione con CROCE ROSSA Italiana - Sede di Firenze abbiamo donato un'ambulanza ad alto bio-contenimento, messo a disposizione le camere della foresteria a medici e personale volontario, portato avanti un'attività di consegna di pacchi a favore di 50 famiglie con bambini.

A Milano, in collaborazione RFK Human Rights Italia e Caritas Ambrosiana per la regione Lombardia abbiamo sostenuto 3 progetti di Caritas Ambrosiana a sostegno di persone e famiglie vulnerabili (consegna pacchi alimentari, sostegno alle spese e costruzione Empori della Solidarietà).



ASSOCIAZIONE
GENESI

SCHEDE SUI PARTNER

Main sponsor:

Eni

Eni è una global energy company presente in 61 Paesi, con oltre 30.000 dipendenti. Nata come compagnia oil & gas, oggi si è trasformata in una società integrata dell'energia: ricopre un ruolo di primo piano nel garantire la sicurezza energetica e gioca un ruolo centrale nella transizione energetica. Ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, attraverso la decarbonizzazione dei propri processi e dei prodotti che vende ai propri clienti.

In linea con questo obiettivo, Eni investe nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie in grado di accelerare la transizione verso un'energia sempre più sostenibile. Le fonti rinnovabili, la bioraffinazione, la cattura e lo stoccaggio della CO₂ sono solo alcuni esempi delle attività e degli ambiti di ricerca di Eni, che si estende anche a tecnologie game-changer come l'energia da fusione – la tecnologia che in futuro potrebbe permettere di generare energia sicura, virtualmente illimitata e a zero emissioni, utilizzando il principio che illumina le stelle.

Le attività tradizionali di Eni, come l'esplorazione e la produzione di idrocarburi, continuano a portare valore alla società a sostegno del processo di trasformazione, contribuendo al contempo a garantire l'affidabilità della fornitura di energia.

A supporto della propria trasformazione e del percorso di transizione, Eni ha costituito alcune società satellite, costruendo così una struttura che contribuisce a liberare nuovi investimenti nei settori strategici di attività.

Plenitude è presente sul mercato con un modello di business distintivo che integra la produzione da rinnovabili, la vendita di energia e soluzioni energetiche e un'ampia rete di punti di ricarica per veicoli elettrici.

Enilive è la società dedicata alla bioraffinazione, alla produzione di biometano, alle soluzioni di smart mobility, tra cui il car sharing Enjoy, e alla commercializzazione e distribuzione di tutti i vettori energetici per la mobilità, anche attraverso le oltre 5.000 Enilive Station in Europa.

Var Energy e Azule Energy (joint venture con BP) sono società satelliti dedicate all'esplorazione e produzione di idrocarburi, in Norvegia e Angola rispettivamente.

Tra le altre società, Versalis è impegnata nel percorso di trasformazione in un'azienda chimica sempre più sostenibile e specializzata, con un forte impegno per la circolarità e decarbonizzazione, sviluppando processi complementari di riciclo, acquisendo una maggiore presenza nei mercati finali e una posizione di leadership nella chimica da rinnovabili.

Eni Rewind è la società ambientale di Eni focalizzata sulle bonifiche e la gestione dei rifiuti. Grazie all'esperienza ventennale maturata nel risanamento di siti industriali, offre soluzioni efficaci per clienti pubblici e privati, in Italia e all'estero.

INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo conferma il suo sostegno come Main Sponsor ai progetti espositivi dell'Associazione Genesi che, tenendo sempre fede alla mission relativa all'educazione ai diritti umani, svolge le principali attività di ogni museo con la peculiarità di sviluppare un format che la rende il primo e unico museo d'arte contemporanea itinerante italiano.

Intesa Sanpaolo considera l'arte e la cultura come una risorsa strategica del Paese in grado di innescare processi di crescita anche sul piano sociale, economico e occupazionale. Inserito a pieno



ASSOCIAZIONE
GENESI

titolo nel proprio Piano di Impresa 2022-2025, l'impegno della Banca verso la cultura e l'arte è una componente significativa del programma di sostenibilità ESG di Intesa Sanpaolo.

L'importanza della cultura per il Gruppo si concretizza anche nell'elaborazione del Progetto Cultura, piano pluriennale delle attività culturali ideate e realizzate dalla Banca e nella sua partecipazione come sostenitrice a numerose iniziative in tutta Italia.

Uno dei principali obiettivi di Progetto Cultura è la conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico, architettonico e documentario del Gruppo. Le collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo sono costituite da oltre 35.000 opere – tra cui i capolavori di Caravaggio, Tiepolo, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni – in parte esposte nei propri musei, le Gallerie d'Italia, a Milano, Napoli, Torino e Vicenza.

L'impegno nella valorizzazione dell'arte si esprime anche attraverso il programma Restituzioni che dal 1989 cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio artistico italiano individuate in collaborazione con gli enti ministeriali di tutela. Ad oggi, sono oltre 2.000 i beni restaurati e "restituiti" alle comunità di appartenenza.

La mostra a Bruxelles è realizzata con il contributo di:

BRANDART

Brandart è il partner globale per soluzioni di Packaging Premium e Visual Merchandising dedicate ai brand di alta gamma.

Collaboriamo con la nostra rete produttiva nel mondo per elevare i livelli di qualità e compliance dei processi produttivi e dei prodotti stessi.

La nostra presenza su scala mondiale e la completa copertura operativa di tutte le fasi del processo di approvvigionamento di prodotti Premium Packaging e Visual Merchandising rappresentano il valore strategico della nostra collaborazione con i maggior Brand di tutte le industrie.

Attraverso lo studio e lo sviluppo avanzato dei prodotti, la pianificazione strategica, la gestione logistica altamente performante, assicuriamo agilità, efficienza ed esecuzione lineare, garantendo la consegna puntuale di soluzioni premium in qualsiasi parte del mondo.

La sostenibilità è la responsabilità aziendale fondamentale che guida tutte le nostre attività.

Attraverso strategie di sourcing etico, di materiali innovativi e di produzione responsabile, promuoviamo una visione del lusso che si allinea alla consapevolezza ambientale e alla sostenibilità a lungo termine.

www.brandart.com

La mostra a Bologna è realizzata con il contributo di:

HERITAGE GLOBAL FAMILY OFFICE

Heritage Global Family Office è specializzato nella regia di grandi patrimoni ed ha sedi a Milano e Londra.

Nella compagine societaria di Heritage figurano, oltre a professionisti del settore, anche importanti famiglie di imprenditori.



ASSOCIAZIONE
GENESI

Supportiamo i nostri clienti europei nel raggiungimento dei loro obiettivi finanziari in un'ottica multigenerazionale, con un approccio tecnologico e metodologico, che prende ispirazione dai più grandi Investitori Istituzionali di capitali a livello globale.

PIRELLI, FONDAZIONE PIRELLI E LA CULTURA

Nata oltre 150 anni fa a Milano, Pirelli è tra le aziende protagoniste della storia della cultura d'impresa italiana, fondata su ricerca, qualità, innovazione e internazionalità. Da sempre cosciente dell'importanza del legame tra mondo dell'industria e mondo della cultura, Pirelli è impegnata in molteplici attività che mirano a creare profonde interrelazioni tra cultura e produzione, arte e tecnologia, con lo scopo di generare valore non soltanto per l'impresa ma anche per il territorio e la società in cui opera.

In prima linea nel sostenere le iniziative culturali di Pirelli è la Fondazione Pirelli, nata nel 2008 dalla consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio culturale, storico e contemporaneo dell'azienda costituisce un valore non soltanto per l'impresa, ma anche per la società e per il territorio in cui essa opera. Obiettivo principale della Fondazione è valorizzare il legame del gruppo con la cultura, in Italia e nel mondo, e l'attitudine a una cultura politecnica attraverso progetti come mostre, pubblicazioni, iniziative digitali, visite guidate, convegni sulla storia dell'impresa e del lavoro e, nel campo educativo, percorsi creativi e formativi rivolti a scuole e istituti di diverso ordine e grado.

La mostra a Milano è realizzata con il contributo di:

FONDAZIONE CARIPLO

Fondazione Cariplo si dedica alla filantropia attraverso le proprie risorse economiche, progettuali e professionali per incentivare e supportare la realizzazione di progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo.

Contrastare le disuguaglianze, specialmente sostenendo le fasce più fragili della popolazione, e promuovere la crescita economica e sociale del territorio costituiscono oggi i focus principali della missione della Fondazione.

Fondazione Cariplo viene formalmente istituita nel 1991, a seguito della legge "Amato-Carli", ma la sua storia ha un'origine molto più lontana, nel 1816 con la costituzione della Commissione Centrale di Beneficenza e successivamente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. In quel periodo storico, davanti alla devastazione generata dalle guerre napoleoniche, nacque l'intuizione di organizzare un'attività filantropica per sostenere i più deboli e creare le condizioni per lo sviluppo futuro.

Da allora la Fondazione è impegnata nel creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio, attraverso il sostegno a progetti nel campo dell'arte e cultura, dell'ambiente, del sociale e della ricerca scientifica.

Ogni anno vengono realizzati mediamente più di 1000 progetti grazie ai contributi a fondo perduto concessi agli enti nonprofit, distribuiti mediante bandi, erogazioni emblematiche, territoriali, istituzionali e patrocini, per un impegno di circa 150 milioni di euro.



ASSOCIAZIONE
GENESI

Sponsor tecnici:

HIDONIX

Hidonix è un'azienda deep tech che sviluppa innovazioni ad alto impatto sociale.

Nata con un focus esclusivo sul settore museale, ha rapidamente attirato l'attenzione di altri ambiti strategici grazie all'innovatività delle sue soluzioni tecnologiche.

Forte di un costante impegno in ricerca e sviluppo, oggi offre una suite di prodotti all'avanguardia che integrano intelligenza artificiale, robotica e altre tecnologie avanzate, ampliando il proprio impatto in settori chiave come sanità, educazione, sicurezza e retail, senza mai smettere di innovare nel mondo della cultura.

Unendo innovazione, design intuitivo e competenze creative, Hidonix combina precisione tecnica e visione strategica per offrire un valore senza pari.

OPEN CARE – SERVIZI PER L'ARTE

Open Care – Servizi per l'Arte è l'unica realtà in Italia a offrire un sistema integrato di servizi dedicati alla gestione, conservazione e valorizzazione di opere e collezioni, supportando privati, aziende e istituzioni con competenze specialistiche e soluzioni su misura.

Forniamo consulenze indipendenti e accreditate per la gestione del patrimonio artistico, delle collezioni e degli archivi, affiancando i nostri clienti con valutazioni, autenticazioni e strategie di valorizzazione. Nei nostri laboratori altamente specializzati, conserviamo e restauriamo opere d'arte, arredi, tessuti, materiali archivistici e apparati decorativi, garantendo i più alti standard di qualità. La nostra divisione logistica assicura trasporti sicuri e allestimenti museali, mentre gli 8.000 mq di caveau blindati offrono le più avanzate soluzioni di protezione e riservatezza.

Dal 2024, con CollezionePrivata.it, mettiamo a disposizione un canale esclusivo per la compravendita di opere d'arte, gestendo trattative riservate con la massima discrezione.

Situata nei Frigoriferi Milanesi, Open Care coniuga tradizione e innovazione, adottando tecnologie all'avanguardia per preservare e valorizzare il patrimonio artistico con un approccio unico e multidisciplinare.

START

START studia per voi e con voi la soluzione migliore per la vostra mostra o il vostro museo.

Possiamo gestire per voi il banco di noleggio audioguide e sistemi radio oppure vendere e noleggiare le nostre apparecchiature in garanzia.

Tra le nostre attività:

- Individuazione di figure professionali di riferimento per la gestione del sito espositivo
- Gestione del personale per la distribuzione delle audioguide e dei sistemi radio
- Servizi di training del personale
- Assistenza tecnica continua garantita
- Sostituzione apparecchi guasti entro 24h
- Monitoraggio costante del numero di apparecchi su sito
- Corsi di aggiornamento sui prodotti e sulle tecniche di vendita
- Sistemi di incentivazione del personale
- Produzione segnaletica e flyers informativi
- Distribuzione dei sistemi radio direttamente in loco



ASSOCIAZIONE
GENESI

Comunicato stampa della prima mostra della programmazione espositiva 2025

Associazione Genesi
presenta

Speculum De l'autre femme

a cura di Ilaria Bernardi

Bruxelles, Parlamento Europeo
4-6 marzo 2025

Opening: mercoledì 5 marzo 2025, ore 14:45

In concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna, l'Associazione Genesi presenta a Bruxelles, al Parlamento Europeo, una mostra curata da Ilaria Bernardi, dedicata ai diritti delle donne. La mostra è costituita da 12 opere, facenti parte della collezione d'arte contemporanea dell'Associazione stessa, realizzate da 12 note artiste internazionali che inducono una riflessione su importanti tematiche legate ai diritti umani, interpretandole dal punto di vista femminile.

Il titolo della mostra, *Speculum. De l'autre femme*, cita l'omonimo libro di Luce Irigaray (Bernissart, 1930), psicoanalista e filosofa di origine belga ma francese di adozione, edito nel 1974 e diventato una delle pietre miliari del pensiero femminista europeo. Attraverso l'identità franco-belga dell'autrice di questo volume, la mostra al Parlamento Europeo ne collega idealmente le due sedi: Strasburgo (Francia) e Bruxelles (Belgio).

Il titolo *Speculum* fa riferimento allo specchio concavo con cui in ginecologia si guarda all'interno del corpo femminile. Come sostiene Luce Irigaray, in tutta la storia del pensiero occidentale la donna non ha mai avuto un posto, una collocazione, una rappresentazione che non fosse ordinata secondo parametri maschili: è dunque necessario fondare un nuovo mito dell'origine che contempli pienamente e renda giustizia finalmente all'alterità femminile, *l'altra donna* citata nel titolo. L'obiettivo del libro di Irigaray, mutuato dalla mostra al Parlamento Europeo, è dare finalmente voce alla donna per parlare di sé e dotarla di immagini per rappresentarsi non più come riflesso del modello maschile di riferimento, ma come alterità femminile ora libera di affermare con fierezza la sua intrinseca diversità e i suoi conseguenti diritti.

Le 12 opere esposte nella mostra al Parlamento Europeo inducono una riflessione su sei tra le più importanti tematiche legate ai diritti umani, interpretandole dal punto di vista femminile: *La memoria di un popolo, Un'identità multiculturale, Le vittime del Potere, Il colore della pelle, La condizione femminile, La tutela dell'ambiente.*



ASSOCIAZIONE
GENESI

Si inizia con ***La memoria di un popolo*** che indaga come le tradizioni e la storia di ogni comunità siano da considerarsi una memoria collettiva da preservare in quanto elemento identitario fondamentale.

Anna Boghiguan (Il Cairo, Egitto, di origine Armena, 1946), in *Back to the Roots*, 2019, con i suoi molteplici personaggi disegnati a encausto con un tratto espressionista e con colori saturi, sottolinea l'importanza di non dimenticare le radici da cui proveniamo, le quali devono rimanere l'essenza del nostro essere nel mondo.

Małgorzata Mirga-Tas (Zakopane, Polonia, 1978), in *Chave jawle wasio thud* (Children Coming For Milk), 2023, rimanda a scene quotidiane, ispirate a fotografie reali, per tener viva la memoria degli usi e dei costumi del popolo rom da cui proviene.

La tematica ***Un'identità multiculturale*** indaga invece come le tradizioni e la storia di ogni comunità siano da considerarsi una memoria collettiva da preservare in quanto elemento identitario fondamentale.

Otobong Nkanga (Kano, Niger, 1974) con *In a Place Yet Unknown*, 2017, presentando un arazzo in continuo cambiamento a causa dell'inchiostro che man mano si infiltra nelle sue trame, delinea una metafora con i continui processi di trasformazione di ogni società che, pur essendo apparentemente sostenuta da valori stabili, in realtà è in costante mutamento e capace di generare dalla decadenza nuove forme di vita.

Silvia Rosi (Scandiano, Reggio Emilia, Italia, 1992), in *Self Portrait as my Mather on the Phone* e *Self Portrait as my Father on the Phone*, 2019, ripercorre la propria storia personale, attingendo all'eredità della sua famiglia emigrata in Italia dal Togo e alla sua conseguente doppia identità, italo-togolese.

La tematica ***Le vittime del potere*** ricorda le violenze perpetrate o tollerate, in alcune aree del mondo, dagli stessi governi sui propri cittadini, vittime di costrizioni, censure, genocidi, guerre, sfruttamento, e costretti spesso a fuggire in altri paesi al fine di sottrarsi a tali abusi.

Shirin Neshat (Qazvin, Iran, 1957) in *Stories of Martyrdom – (From Women of Allah)*, 1994, analizza la dimensione femminile in Iran dopo la rivoluzione islamica avvenuta nel 1978-1979. Le poche porzioni di pelle lasciate scoperte dallo chador sono ricoperte da stralci di testi in lingua farsi, i cui contenuti variano da soggetti religiosi a profani, fino a esplorare le sfere dell'intimità, della sessualità, del femminismo.

Il video *Il peut pleurer du ciel*, 2024, di **Binta Diaw** (Milano, Italia, 1995) reinvia ai movimenti dei popoli neri nel corso del tempo tra Africa ed Europa, siano essi volontari o forzati ma comunque causati da situazioni sociali, economiche e civili sovente insostenibili.

La tematica ***Il colore della pelle*** include opere di artiste di colore nate negli Stati Uniti, che raccontano storie legate ai pregiudizi e alle ingiustizie avvenute nel loro paese nei confronti delle persone di colore.

Muholi Muholi Room 107 Day Inn Hotel, Burlington, Vermont, 2017, di **Zanele Muholi** (Umlazi, Durban, Sudafrica, 1972) fa parte della serie fotografica di 365 autoritratti intitolata *Somnyama Ngonyama* in cui l'artista si ritrae con sguardo fiero in differenti luoghi negli Stati Uniti per convincere anche se stessa della propria legittimità a mostrarsi come donna lesbica di colore, nonostante i purtroppo diffusi pregiudizi basati sul colore delle pelle e sull'orientamento sessuale.



ASSOCIAZIONE
GENESI

Betye Saar (Los Angeles, CA, Stati Uniti, 1926) in *Honey*, 2001, ricorda l'usanza nota come "Skin Game", diffusasi nelle piantagioni di schiavi ma ancora oggi esistente, per cui gli afroamericani per descriversi l'un l'altro usano aggettivi relativi al tono di colore della loro pelle, più o meno scuro.

La tematica *La condizione femminile* porta in luce il ruolo della donna all'interno di contesti, privati o pubblici, in cui la supremazia maschile è ancora presente.

Monica Bonvicini (Venezia, Italia, 1965) in *Home is Where You Leave Your Belt*, 2019, attraverso una credenza e una palla di cinture nere da uomo, evoca l'idea di una moltitudine di uomini che, entrati nello spazio domestico, si sono tolti i pantaloni, suggerendo uno stato di predominio maschile e di possibili soprusi e violenze degli uomini contro le donne.

Face to the Bricks, 2020, di **Zoë Buckman** (Hackney, Londra, Regno Unito, 1985), invece, con l'uso di materiali tra loro apparentemente discordanti – materiali duri come il metallo della catena a cui il guantone da box è attaccato, e materiali morbidi come i tessuti –, rimanda alle violenze di genere e sottende non solo la possibilità delle donne di essere al contempo 'morbide' e 'dure', ma anche la necessità di esserlo.

Infine, *La tutela dell'ambiente* indaga sui danni causati dalle attività umane sull'ecosistema e l'urgenza di preservare l'equilibrio tra essere umano e natura mediante uno sviluppo sostenibile.

En Route To The South, Learning To Be Nomadic, 2015–2017, di **Elena Mazzi** (Reggio Emilia, Italia, 1984) riguarda l'apicoltura nomade per sottolineare l'importanza dell'agricoltura sostenibile e della salvaguardia di specie animali a rischio di estinzione come le api, al fine di consentire la vita alle nuove generazioni.

Tala Madani (Tehran, Iran, 1981) in *Shit Shot Seagull*, 2020, raffigura invece un gabbiano cosparso di escrementi mentre sta volando, reinviando all'inquinamento, al disequilibrio ambientale causato dall'uomo e alle continue violenze nei confronti degli animali.

La mostra restituisce dunque voce alle donne in merito a importanti tematiche legate ai diritti umani, permettendo loro di re-integrarsi nella Storia ufficiale del mondo dalla quale per millenni sono state escluse.

Main sponsor: Eni e Intesa Sanpaolo.

La mostra è realizzata con il contributo di Brandart.

Sponsor tecnici: Open Care – Servizi per l'Arte, Hidonix e Start.